

Celebriamo l'Eucaristia a Miane



perché Gesù ha detto: fate questo in memoria di me.

Sabato 22 – Solennità di PENTECOSTE – Dono dello Spirito alla Chiesa

Presiede la Liturgia d. Maurizio

Ore 18.30: +Bernardi Filippo, Onorato, Luigia, Dalla Libera Ermenegilda.

Domenica 23 – Solennità di PENTECOSTE – Dono dello Spirito alla Chiesa

Presiede la Liturgia d. Maurizio – Battesimo di De Zotti Viola (auguri)

Ore 10.30: 57° anniversario di matrimonio di De Conto Rina e Selvestrel Erminio
+Vian Bernardo e Fiorina +De Bortoli Ida ann. e Casagrande Gregorio

Sabato 29 – 8^ Domenica del tempo Ordinario – Trinità

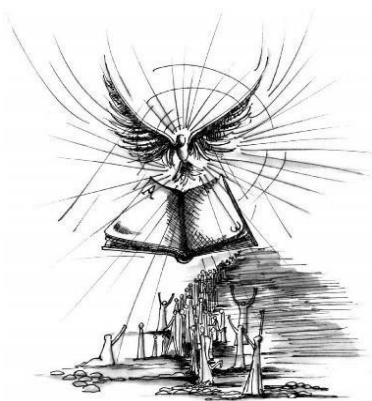
Presiede la Liturgia d. Maurizio

18.30: +Titonel Antonio +Fam. De Conto Giovanni e Albina

Domenica 30 – 8^ Domenica del tempo Ordinario – Trinità

Presiede la Liturgia p. Livio

Ore 10.30: Anniversario di Matrimonio +Bortolini Mario, Pierdonà Giuseppe,
Follador Elio, Cason Piero dalla classe 1955 +De Conto Raimondo e Bernardi
Modesta +Paolin Antonio e Sergio



*Vieni, Spirito di Dio,
aiutaci a renderci conto dei doni
che ciascuno di noi ha ricevuto
per dare senso e significato
e realizzare la propria vita,
per collaborare al bene comune,
per crescere nella giustizia.
Amen*

Foglio della comunità cattolica di Miane

23 maggio 21 - 8^a domenica di Pasqua - Pentecoste

dal Vangelo secondo Giovanni 15,26-27; 16,12-15

Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando verrà il Paraclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve l'annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve l'annuncerà".



leggi, rifletti, interrogati, decidi e agisci secondo coscienza

Oggi celebriamo la solennità di Pentecoste. Dopo la Pasqua è la festa più importante. Al tempo di Gesù questa festa ricordava e celebrava l'Alleanza del Sinai e il dono della Legge. La comunità apostolica fece propria la festa ebraica di Pentecoste ma le diede il significato di memoria e celebrazione del dono dello Spirito per il nuovo popolo di Dio, la Chiesa.

Le letture utilizzano tre simboli: il **vento**, il **fuoco**, le **lingue**, come simbolo di Dio e che esprimono l'idea di realtà che non hanno confini né possono essere imbrigliate da qualcuno. Con questi simboli si afferma che l'Evangelo è messaggio e proposta di vita che non conosce confini o barriere di tipo culturale, sociale, etnico e religioso. Viene detto che l'Evangelo non è proprietà di qualche chiesa, ma appartiene a tutti, anche a chi non crede. Da ciò deriva il senso e l'identità della Chiesa: essa è Cattolica perché aperta a tutte le persone e non si identifica con una cultura, una filosofia, una tradizione. L'Evangelo deve inculturarsi, cioè inserirsi, coinvolgersi, essere tradotto dentro le varie culture dei vari popoli. Questo principio viene disatteso o negato quando l'istituzione ecclesiastica pretende che l'unico modello valido per tutti sia quello occidentale nato dalla cultura greco-latina. Questa è una pretesa e una forma di totalitarismo clericale.

Le "lingue di fuoco" che sono un simbolo che indica ed esprime la forza ed energia dello Spirito Santo scendono sugli apostoli che hanno il compito e la responsabilità di annunciare l'Evangelo a tutti i popoli, come dire che l'Evangelo, cioè il messaggio di Gesù è uno e unico, ma deve essere compreso in tutte le lingue ovvero radicato, inculturato, interpretato dentro la realtà storica e culturale di ciascun popolo.

Pentecoste invita a uscire dal tempio, da ogni serraglio di movimenti, associazioni, gruppi per incontrare le persone là dove vivono la loro storia personale, familiare, professionale e sociale. Il termine "cattolico" deriva da due termini greci "Katà" e "òlos" che significa "tutto unito" o "universale" La cattolicità, dunque, è "unità di tutti", ma i tutti

non solo uguali, ma differenti, per cui possiamo dire "UNITA' DELLE DIVERSA". E unità non è uniformità, cioè non è dittatura sulle menti come tende ad essere la cultura omologante del nostro tempo, che non ama le persone, ma i robot; che rifugge la diversità e preferisce l'omologazione, che significa svuotamento delle menti, dei cuori e delle coscienze. Svuotamento che è compito principale delle televisioni commerciali e generaliste.

Lo Spirito è dato alla Chiesa perché essa percorra le strade degli uomini di ogni tempo, luogo e cultura e testimoni e annunci l'Evangelo di Gesù. Lo Spirito è la forza stessa di Dio che aiuta a rimanere nella libertà, come afferma Paolo *<Cristo ci ha liberati perché rimaniamo liberi>*. È dono capace di rinnovare la vita personale dalla profondità del cuore. Per esprimere il senso del dono dello Spirito la tradizione biblica ha utilizzato il numero simbolico "sette". Da qui i sette doni dello Spirito, i quali, radicati nella coscienza attendono di essere riconosciuti e accolti in modo consapevole e sviluppati con fermezza e coraggio.

Sapienza. Vuol dire "avere sapore, gusto". È caratteristica che aiuta a valorizzare ciò che dà senso e pienezza alla vita: la bellezza del creato, l'affetto e l'amicizia, il rispetto di sé, la bontà di Dio, il gusto della vita. La sapienza invita a scoprire e godere della nostra umanità e diversità.

Intelletto. Aiuta a "valutare i rapporti fra le cose", È caratteristica che permette di comprendere e valutare le cose fra loro per coglierne il rapporto e il valore, la positività o la negatività. È capacità di cogliere il senso umano degli avvenimenti, dei rapporti, delle esperienze e cogliere in esse la presenza di Dio. Ci aiuta ad andare in profondità in noi stessi, nelle relazioni che viviamo; a renderci conto su quali valori e ideali abbiamo costruito la nostra storia personale, se stiamo crescendo in umanità oppure no. È qualità apprezzata solo se è apprezzata la vita interiore, la custodia e la cura di sé.

Consiglio. È la capacità di accogliere le indicazioni che vengono dalla parola del Signore, dalla vita, dalle persone che ci amano, dagli avvenimenti e dalla storia, per poter scegliere in modo consapevole e autonomo, ma anche per vivere in modo sensato ed efficace la vocazione di essere testimoni dell'Evangelo. Il consiglio è un po' della vita vissuta di altre persone offerta per la nostra crescita. Aiuta a valutare con responsabilità ciò che è bene o male per la nostra crescita, per la comunità di appartenenza e fare scelte che promuovano la vita e la nostra dignità di persone.

Fortezza. È la forza di non lasciarci abbattere dalle difficoltà della vita, di non cedere davanti agli ostacoli, di non disperare per i possibili fallimenti e non soccombere al male. Il credente conosce il dubbio, sperimenta la propria, ma non si lascia vincere da esse; non identifica la vita o la fede con delle idee sulla vita e sulla fede né smette di lottare per il bene personale e comune anche quando la strada è faticosa. La fortezza si allena anche con la rinuncia a volere e possedere sempre tutto ciò che piace, perché ci sarà un tempo in cui non potremo avere ciò che desideriamo. Educare la fortezza significa educare a gestire i desideri, a dominare le passioni prima che diventino devastanti.

Scienza. Per chi crede aiuta a conoscere la volontà di Dio, la nostra realtà di creature e ciò che portiamo nel cuore. Gesù ha indicato la volontà di Dio in due insegnamenti: *<Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente, con tutte le*

tue forze. E amerai il prossimo tuo come te stesso>. Con essi ci viene detto ciò che Dio chiede a chi crede: l'impegno ad amare con tutta la persona: sentimenti, affetto, volontà, desiderio. Un amore che si apre e si orienta verso Dio, verso se stessi e le persone.

Pietà. E' sorella di compassione e di tenerezza. Se educata offre la possibilità di formarci una coscienza attenta e delicata; un cuore aperto che sa ascoltare con umiltà la parola del Signore e che sa essere compassionevole verso se stessi e gli altri. La pietà aiuta a guardare con tenerezza e amorevolezza a noi stessi e alle persone più povere e più fragili. E' dono che Gesù ha testimoniato con la sua vita, dono che ci avvicina a ciò che Dio è nei nostri confronti. La società è povera di compassione e di amorevolezza. E noi?

Timore di Dio. Ciascuno fa l'esperienza del timore di perdere qualcosa di importante: la salute, una persona cara, un'amicizia, il posto di lavoro. Il timore di Dio è il dono dello Spirito che sollecita ad avere cura del nostro rapporto con lui, a non ridurre a vuoto devozionismo la fede in lui. E' dono che invita ad accogliere con serietà la parola del Signore, che impegna a vivere la fede in modo responsabile, libero e liberante e sereno; ad avere una speranza lucida e forte e una carità operosa. Dio è amore, dice, Gesù, e nell'amore non c'è posto per la paura o il senso di colpa, ma per il timore di non dare spazio a Colui che per primo ci ha amati. Non chiederti quanti peccati commetti in una giornata, ma qual è la qualità del tuo amore per Dio e per le persone. Abbi solo il timore di sprecare la possibilità di amare che Dio ti offre.

Diario della Comunità

INCONTRO GRUPPO MEDITAZIONE

Martedì 1, alle ore 20.30, in canonica a Miane, per le persone che hanno aderito al gruppo di meditazione, ci sarà un breve incontro con Luigina De Biasi che presenterà l'iniziativa e per decidere giorno e orario.

BENEDIZIONE FAMIGLIE

Non mi è più possibile, avendo cinque comunità, passare famiglia per famiglia per la benedizione, ma chi la desidera può chiamare questo n° 3476401722 oppure il mercoledì dalle 9.00 alle 11.00 il n. 0438893114 e lasciare il proprio recapito telefonico. Grazie.

INCONTRO GENITORI PER LA CRESIMA

L'incontro giovedì 3 giugno alle ore 20.30 in chiesa a Miane. Le prove per ragazzi/e per la Cresima sarà sabato 19 giugno alle ore 10.00 per il 1° gruppo e alle ore 11.00 per il 2° gruppo. Nominativi dei due gruppi saranno comunicati dalle catechiste.

Le vostre offerte della settimana per la Comunità:

Offerte di Mercoledì 19 per la chiesa di Miane: € 7

Sito della parrocchia: www.parrocchiadimiane.it

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com

E-mail 49dama@gmail.com.